

# la Repubblica Salute

Il settimanale di chi vuole vivere bene

Medicina  
prevenzione

TRE MEZZI ATTREZZATI OPERANO NEL LAZIO: SCREENING, DIAGNOSI, CURE PER DENTI E TUMORI ORALI. PER I CETI DEBOLI

## L'ambulanza odontoiatrica fa prevenzione

di Annamaria Messa

È la prima volta in Italia e, a quanto pare, anche in Europa. Nel Lazio tre "odontambulanz", unità mobili odontoiatriche attrezzate con le più moderne tecnologie elettromedicali per la diagnosi e la terapia di bocca e denti, vanno a casa dei pazienti e ora anche in carceri, case di riposo, case famiglia, comunità, per curare le patologie orali e prevenire con uno screening allargato problemi di danni successivi come caduta dei denti e tumori orali. Un servizio pubblico mobile rivolto in particolare ai ceti deboli, ai più svantaggiati, compresi detenuti, barboni, nomadi, a chi altrimenti non si sarebbe mai fatto vedere da un dentista. Per problemi di deambulazione, inabilità o emarginazione.

Un'Odontovan (una Fiat Seicento dotata di portatili e radiogra-

fici digitali poco più grandi di una macchina fotografica e a bassa emissione di raggi per diagnosi al letto del paziente) completa il "parco mezzi" a disposizione dei dentisti Simo, Società Italiana Maxillo Odontostomatologica. Il servizio (basta una telefonata o un fax allo 0684483366), in sinergia tra Simo, Regione Lazio e Asl RomaA, è ora istituzionalizzato e allargato a tutta la regione. Dal 2004, inizio della sperimentazione nella capitale, l'odontambulanza, primo ospedale maxillo odontostomatologico viaggiante (acquistate dalla Regione con un costo di 180 mila euro l'una), ha assistito finora a domicilio circa 4.200 persone, con circa 5.400 prestazioni. L'iniziativa pilota è stata inaugurata nel recente 5° Congresso Simo all'ospedale odontoiatrico romano G. Eastman, punto di riferimento anche in casi in cui serve il ricovero.

Gli stessi operatori preparano la cartella computerizzata alla prima visita domiciliare, in tempo reale la trasmettono on line ai reparti e alla sala operatoria se serve il trattamento in ospedale. «È l'innovazione organizzativa che abbiamo voluto portare a una struttura pubblica. La sinergia col privato è importantissima per la sanità pubblica che è carente e va potenziata perché trattamenti del genere non possono che essere



### Indagine

## Biotechologie, c'è più fiducia

GLI italiani hanno fiducia in farmaci e vaccini ottenuti con tecniche biotecnologiche, secondo un'indagine del Centro di Biotechologie avanzate di Genova. Più ottimisti gli uomini (il 71,1% contro il 65,3% delle donne) e gli anziani (77,9% di ultrasessantatenni contro il 65,8% dei giovani fra 18 e 29 anni). Il 58,7% degli intervistati considera le biotechologie una grande opportunità per il futuro dell'umanità. Il 30,3% è diffidente perché «i prodotti biotecnologici non sono naturali».

Visita dentistica: l'Odontovan si sposta in case e carceri

pubblici», spiega il presidente della Simo, Mauro Orefici.

Aperto all'Eastman anche il primo centro operativo di screening regionale delle malattie della bocca per la valutazione di qualità e quantità delle prestazioni. Centro di formazione permanente (Simo) per preparare i professionisti volontari del settore. Anche nelle piazze per sensibilizzare tutti alla prevenzione e alla dia-

gnosi precoce dei tumori della bocca: il 76% di quanti sono stati visitati non si sottoponeva a una visita odontoiatrica da almeno 5-10 anni «e se non fossimo andati noi non li avrebbe visitati nessuno», precisa Orefici. Dati che fanno riflettere e spingono a non abbassare la guardia. La carie, pur scesa negli ultimi anni, colpisce ancora 50 bambini su 100 e 96 adulti su 100.

### Ricerca

## Dalle piante al medicinale

BIOTECNOLOGIA vegetale come risorsa anche per vaccini, anticorpi, peptidi ad attività antimicrobica. «Le piante sono una preziosa fonte di molecole bioattive verso diverse malattie», ha spiegato, nel convegno Cnr "Dal campo al banco della farmacia", Teodoro Cardi, Istituto genetica vegetale del Cnr, Portici (NA). «Già oggi il 25% dei farmaci contiene almeno un componente attivo di origine vegetale, mentre il 52% dei medicinali anticancro utilizzati è direttamente o indirettamente derivato dalle piante. Le biotechologie possono essere impiegate per produrre in pianta anche molecole di origine non vegetale, come vaccini e anticorpi, ad azione profilattica o terapeutica». Molte le sperimentazioni cliniche in fase avanzata. (a. mes.)



Le piante sono fonte di molecole sempre più utilizzate nella farmaceutica

### Vaccini

## L'anticarie? Sarà nel dentifricio o gel...

DOPO più di trent'anni di studi sarebbe scientificamente possibile realizzare un vaccino contro lo streptococco mutans, decisivo nella comparsa della carie, ma le richieste del mercato privilegiano malattie più "importanti". Con la biologia molecolare i ricercatori hanno quindi puntato sull'immunoterapia con anticorpi monoclonali e/o peptidi. «È una forma più sicura di terapia preventiva», ha spiegato il biologo molecolare inglese Julian Ma (Guy's Hospital, Londra), al Congresso romano Simo. «By-passando il sistema immunitario si evitano le variazioni individuali. Il vaccino, inoltre, è una

molecola singola e non un mix di antigeni di batteri impoveriti, perciò può essere preparato ad alto grado di purezza». In pratica nel Dna della pianta del tabacco sono state inserite proteine in grado di suscitare la risposta immunitaria: Immunoglobuline A che bloccano l'attacco sui denti e sulle gengive dei batteri cariogeni. «Ma un'applicazione preventiva ne richiederebbe un'enorme quantità». Il vaccino ottenuto potrebbe essere somministrato attraverso un dentifricio, una gomma da masticare, un collutorio o un gel da applicare su denti e gengive. Ma c'è ancora da aspettare. (a. mes.)